



Azienda di Servizi alla Persona
“GOLGI-REDAELLI”

Determina n. 299 del 04/12/2025

DIRETTORE GENERALE: Maria Antonia Ambrogetti

OGGETTO: APPROVAZIONE DI PROTOCOLLO D'INTESA FRA ASP GOLGI-REDAELLI E FONDAZIONE GOLGI-CENCI, E CONTESTUALE REVOCA DELLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 279 DEL 03.11.2025.

Responsabile del Procedimento Cristina Callerio

PRATICA TRATTATA DA: Cristina Callerio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI E TRASPARENZA
CRISTINA CALLERIO
(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI E TRASPARENZA
CRISTINA CALLERIO
(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRETTORE GENERALE
MARIA ANTONIA AMBROGETTI
(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché i regolamenti interni aziendali, ove si precisa, in attuazione del principio di ripartizione delle competenze tra gli Organi dell'Azienda, che spetta al Consiglio la funzione di indirizzo e di programmazione delle attività aziendali e al Direttore Generale e ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno;

visti

- la realizzazione di un Centro di Ricerca sulle neuropatologie dell'anziano presso l'Istituto Geriatrico C. Golgi mediante la costituzione della Fondazione Golgi-Cenci, soggetto giuridico partecipato dall'ASP Golgi-Redaelli e dalla Fondazione Cenci-Galligani in qualità di Soci Fondatori;
- i precedenti atti relativi a sovvenzionamenti concessi da ASP Golgi-Redaelli alla Fondazione, a sostegno dei relativi costi d'esercizio;
- la richiesta da parte di Fondazione Golgi-Cenci di poter utilizzare l'area di circa 50mq, di proprietà dell'ASP, adiacente all'edificio della Fondazione medesima al fine di realizzare un impianto di crioconservazione ad azoto liquido – funzionale agli scopi e alla conduzione delle attività della stessa – che comporta anche la posa di un contenitore esterno adiacente alla parete ovest dell'edificio che ospita la propria sede;
- la proposta di accordi fra ASP Golgi-Redaelli e Fondazione Golgi-Cenci nell'Agosto del corrente anno, che richiamava quale possibile forma di sostegno ai costi di esercizio della medesima, tra gli altri, la costituzione di servitù per la realizzazione di un impianto di crioconservazione come da corrispondenza conservata in atti;
- la propria determinazione n. 279 del 03.11.2025, di approvazione di atto di servitù in favore della Fondazione Golgi-Cenci;

Premesso che:

- con precedenti atti l'ASP Golgi-Redaelli ha provveduto, nel tempo, a contribuire al funzionamento della Fondazione mediante sovvenzionamenti a supporto dell'attività della stessa;
- la situazione finanziaria aziendale non consente di provvedere ulteriormente all'erogazione di somme utili alla bisogna, pur non escludendosi la possibilità di intervenire diversamente;
- pertanto, l'ASP, in considerazione dei rapporti intercorrenti fra gli Enti interessati e sulla base delle proposte di accordo sopra richiamate, visto che la porzione di terreno di pertinenza ASP richiesta risultava libera e non utilizzata per scopi istituzionali, considerata la preliminare valutazione favorevole del progetto di impianto da parte delle competenti strutture aziendali ha ritenuto di assentire alla domanda sopra esplicitata, alle seguenti condizioni preventivamente concordate con la Fondazione:
 - per il periodo di vigenza degli accordi l'Azienda non è tenuta ad alcuna rimessa in favore della Fondazione stessa a titolo di sostegno ai costi di esercizio e oneri di funzionamento;
 - fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento da parte della competente Soprintendenza, la Fondazione si impegna alla collocazione e al mantenimento presso propri locali, del cosiddetto "Museo Golgiano", già sito presso l'Istituto Golgi, con l'assunzione dei connessi oneri;
- in prima istanza, si era ritenuta idonea, al fine di procedere alla regolamentazione dei rapporti relativi fra i due soggetti giuridici, l'apposizione di una servitù sul terreno in questione, approvando in tal senso la citata DDG n. 279/2025;
- successivi approfondimenti istruttori condotti rendono maggiormente consigliabile – anche in considerazione della ristrettezza dei termini consentiti alla Fondazione per accedere ad un finanziamento finalizzato alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi – provvedere diversamente, mediante sottoscrizione di adeguato protocollo d'intesa fra le parti, procedendo quindi alla revoca della DDG predetta;
- dette intese, che si allegano al presente provvedimento, risultano preliminarmente condivise fra le parti;

richiamato quanto sopra riferito, ritiene

- di dare corso agli accordi in questione, previa approvazione della stipula del protocollo d'intesa sulla base del testo proposto in allegato e successiva sottoscrizione dello stesso, con conseguente revoca della Determinazione del Direttore Generale n. 279 del 03.11.2025;
- di anticipare, come da richiesta della Fondazione, l'assolvimento in modo virtuale dell'imposta di bollo relativa, richiedendo successivamente alla parte contraente il rimborso della spesa sostenuta;

attestata, a seguito della istruttoria effettuata, la legittimità nella forma e nella sostanza del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare la stipula con la Fondazione Golgi-Cenci (C.so San Martino, 10– Abbiategrasso (MI)) di protocollo d'intesa, sulla base del testo (comprensivo di propri allegati) posto in allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
2. di revocare, conseguentemente, la precedente DDG n. 279/2025;
3. di approvare conseguentemente la sottoscrizione dell'atto in questione;
4. di autorizzare l'assolvimento dell'imposta di bollo virtuale da parte dell'ASP, anticipando le relative spese e provvedendo conseguentemente alla richiesta di rimborso al contraente, dando atto che con separato atto si provvederà alla richiesta in tal senso alla competente UOC Economico Finanziaria;
5. di dare atto che la Fondazione Golgi-Cenci si impegna a richiedere alle autorità competenti e a ottenere a propria cura e spese tutte le autorizzazioni connesse alla realizzazione, all'installazione e all'esercizio dell'impianto, e che ogni onere, imposta e spesa connessa, derivante e conseguente al protocollo, viene posto a carico della Fondazione;
6. di dare atto che l'esecuzione degli incombeni derivanti e conseguenti alla stipula e la definizione di successive eventuali intese di dettaglio vengono affidate rispettivamente alla UOC Servizi Tecnici e Manutenzioni per la parte afferente alle competenze tecniche, alla Direzione Generale per le questioni di carattere amministrativo, e alla struttura competente alla gestione dei beni culturali con riferimento alle problematiche relative al Museo Golgiano;
7. di trasmettere il presente provvedimento per le attività di competenza alle seguenti strutture:
 - UOC Servizi Tecnici e Manutenzioni
 - Direzione Generale
 - UOSD Archivio e Beni Culturali

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonia AMBROGETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

AL01		
	PROTOCOLLO D'INTESA	
	per il sovvenzionamento della Fondazione Golgi-Cenci	
	TRA	
	L'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli, con sede in Milano, v.	
	Bartolomeo D'Alviano, 78, rappresentata ai fini della sottoscrizione del	
	presente atto dal Direttore Generale/Legale Rappresentante, Arch. Maria	
	Antonia Ambrogetti, che interviene al presente atto in qualità di proprietaria	
	E	
	La Fondazione Golgi-Cenci, con sede in Abbiategrasso, c.so S. Martino 10,	
	rappresentata ai fini della sottoscrizione del presente atto dal Presidente, Dott.	
	Giovanni Gelmuzzi	
	PREMESSO CHE	
	1. l'ASP Golgi-Redaelli ha provveduto, nel tempo, a contribuire al	
	funzionamento della Fondazione mediante sovvenzionamenti a supporto	
	dell'attività della stessa, principalmente sotto forma di erogazione di somme in	
	denaro;	
	2. la situazione finanziaria aziendale non consente di provvedere	
	ulteriormente alla destinazione di importi utili alla bisogna, pur non	
	escludendosi la possibilità di intervenire diversamente;	
	3. tenuto conto di quanto sopra, l'Azienda ha concordato con la	
	Fondazione – che espressamente approva - forme di sostegno ai costi di	
	esercizio della medesima, come segue:	
	a) assolvere all'impegno assunto col Protocollo d'Intesa del 24 marzo	
	2022, oltre che con quanto già versato dall'Azienda nel corso del predetto	
	triennio, estinguendo per compensazione quanto maturato all'agosto 2025	
		1

dall'Azienda in forza dei Protocolli e Convenzioni stipulati rispettivamente per l'utilizzo di risorse aziendali, per l'utilizzo di un medico neurologo e, infine, per lo svolgimento della funzione di RSPP da parte di un proprio dipendente, nonché di quanto maturerà a titolo di corrispettivo durante il 2025 secondo le rispettive e vigenti Convenzioni per il servizio di laboratorio e per l'utilizzo di un medico neurologo;

b) garantire per il 2026 il servizio di laboratorio e l'utilizzo di un medico neurologo alle medesime condizioni previste dalle rispettive e ad oggi vigenti Convenzioni, con rinuncia da parte dell'Azienda ai relativi rimborsi;

c) autorizzare la Fondazione alla realizzazione (installazione ed esercizio) di un impianto di crioconservazione ad azoto liquido – necessario allo scopo di condurre al meglio le attività di ricerca nel campo delle malattie neurodegenerative dell'anziano e del decadimento cognitivo - su terreno di proprietà dell'ASP adiacente all'edificio che ospita la Fondazione medesima, stante la verificata impossibilità tecnica di prevederne altra e/o diversa collocazione negli spazi già a disposizione della Fondazione stessa. L'autorizzazione in questione ha durata decennale a far tempo dalla data di stipula dei presenti accordi, e per il periodo di durata di eventuali rinnovi degli stessi;

d) allocare presso locali della Fondazione – con assunzione da parte della stessa dei connessi oneri - il cosiddetto Museo Golgiano (già sito nella parte storica dell'Istituto Golgi), fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento da parte della competente Soprintendenza, dato atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'ASP Golgi-Redaelli prevede al sostegno della Fondazione Golgi-Cenci mediante l'applicazione delle previsioni di cui al punto 3, lett. a), b), c) e d) delle premesse.

Le parti si danno reciprocamente atto che per i lassi di tempo rispettivamente individuati per ogni lettera di cui al precedente capoverso l'Azienda non sarà tenuta ad alcuna rimessa ulteriore in favore della Fondazione stessa a titolo di sostegno ai costi di esercizio e oneri di funzionamento in qualità di socio fondatore ai sensi dello Statuto vigente.

Art. 2

Con particolare riferimento al citato punto 3, lett. c) di cui alle premesse, si evidenzia quanto segue:

- L'ASP Golgi-Redaelli è proprietaria della porzione di terreno di dimensione pari a 10mx15m (corrispondenti a 150mq) pertinente all'Istituto Golgi - identificato al mappale 135 del Foglio 20 del vigente NCU del Comune di Abbiategrasso (MI), e meglio individuato in colore rosso in planimetria in allegato 1 al presente atto - finitimo alla proprietà della Fondazione Golgi-Cenci e adibito ad utilizzi residuali e diversi dell'Istituto, che non comportano lo svolgimento di attività istituzionale di ricovero e cura;

- L'ASP Golgi-Redaelli autorizza la Fondazione Golgi-Cenci - con durata decennale a far tempo dalla data di ultima firma del presente atto, e fatti salvi eventuali rinnovi - all'installazione e all'esercizio ad esclusiva utilità della Biobanca della Fondazione medesima di un impianto di crioconservazione ad azoto liquido, meglio descritto nell'elaborato in allegato 2, che è unito al

presente atto di cui forma parte integrante, sulla porzione di terreno identificato in premessa.

- Al termine delle intese, e qualora non si procedesse al rinnovo delle stesse, l'autorizzazione decade e l'area dovrà essere restituita all'ASP Golgi-Redaelli, a cura e spese della Fondazione, libera da ogni manufatto insistente sulla medesima, ed il suolo – ove ne occorressero le condizioni – dovrà essere stato adeguatamente bonificato e ripristinato.

L'ASP si impegna a:

- mantenere inalterate le dimensioni dell'area;
- non compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio all'esercizio dell'impianto;
- dare preventiva comunicazione alla Fondazione di qualsiasi intervento o circostanza che possa limitare o interferire, anche temporaneamente, l'utilizzo del terreno.

La Fondazione si impegna a:

- richiedere alle autorità competenti e ottenere a propria cura e spese tutte le autorizzazioni connesse alla realizzazione, all'installazione e all'esercizio dell'impianto, e quindi trasmetterle all'Azienda;
- garantire la messa in sicurezza dell'area, mediante appositi interventi di confinamento e separazione del manufatto;
- garantire la sicurezza dell'impianto che sulla stessa viene installato, adottando all'uopo tutti gli opportuni interventi, anche manutentivi, di carattere ordinario e straordinario;

- manlevare l'ASP Golgi-Redaelli da qualsivoglia responsabilità possa occorrere in ordine a eventuali danni a cose e/o persone, anche terze, prodotti direttamente o indirettamente durante l'esercizio dell'impianto.

Art. 3

Con particolare riferimento al citato punto 3, lett. d) di cui alle premesse La Fondazione si impegna, fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento da parte della competente Soprintendenza, a collocare e mantenere presso propri locali, il cosiddetto "Museo Gorgiano", già sito presso l'Istituto Golgi, con l'assunzione dei connessi oneri.

Art. 4

Le parti si impegnano ad applicare il presente protocollo d'intesa che ha la seguente validità:

- lettere a) e b) di cui alle premesse: sino all'applicazione da parte aziendale delle previsioni delle stesse;
- lettere c) e d) di cui alle premesse: decennale dalla data di ultima sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per analogo periodo su richiesta delle parti e previa adozione dei relativi atti.

Art. 5

Responsabili dell'applicazione del presente protocollo sono, per l'A.S.P. Golgi-Redaelli, le strutture aziendali interessate dalle diverse attività, ciascuna per la sfera di rispettiva competenza. L'attuazione degli impegni relativi alla realizzazione dell'impianto di crioconservazione e di trasferimento del Museo Gorgiano è subordinata a specifici accordi operativi che saranno definiti per quanto di rispettiva competenza tra le strutture tecniche delle parti.

Art. 6

Ognuna delle parti esonera espressamente l'altra per infortuni o danni che possano verificarsi in dipendenza anche indiretta, dell'accordo nell'ambito delle rispettive obbligazioni.

Art. 7

I contraenti prendono atto di essere tenuti al rispetto dei principi e delle previsioni del "Modello di Organizzazione e Controllo" e del connesso Codice Etico, ove adottati e resi conoscibili, in ottemperanza al D. Lgs. 08/06/2001, n. 231, che dichiarano di conoscere e di accettare. Le presenti previsioni costituiscono parte integrante degli accordi instaurandi o instaurati e dispiegano i propri effetti fino al completamento del rapporto.

Art. 8

Le parti sono altresì tenute al rispetto dei rispettivi Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità e documenti correlati.

Art. 9

Ogni onere, imposta e spesa connessa, derivante e conseguente al presente atto, viene posto a carico della Fondazione.

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, con oneri a carico della Fondazione, fatte salve eventuali esenzioni ai sensi della normativa vigente.

L'imposta viene assolta in modo virtuale, secondo legislazione in materia;

Art. 10

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986, con onere a carico della parte richiedente la registrazione;

Art. 11

Si esclude la clausola arbitrale e per la definizione delle controversie le parti concordano espressamente la competenza esclusiva del Foro di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente.

Milano, _____

Per l'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli

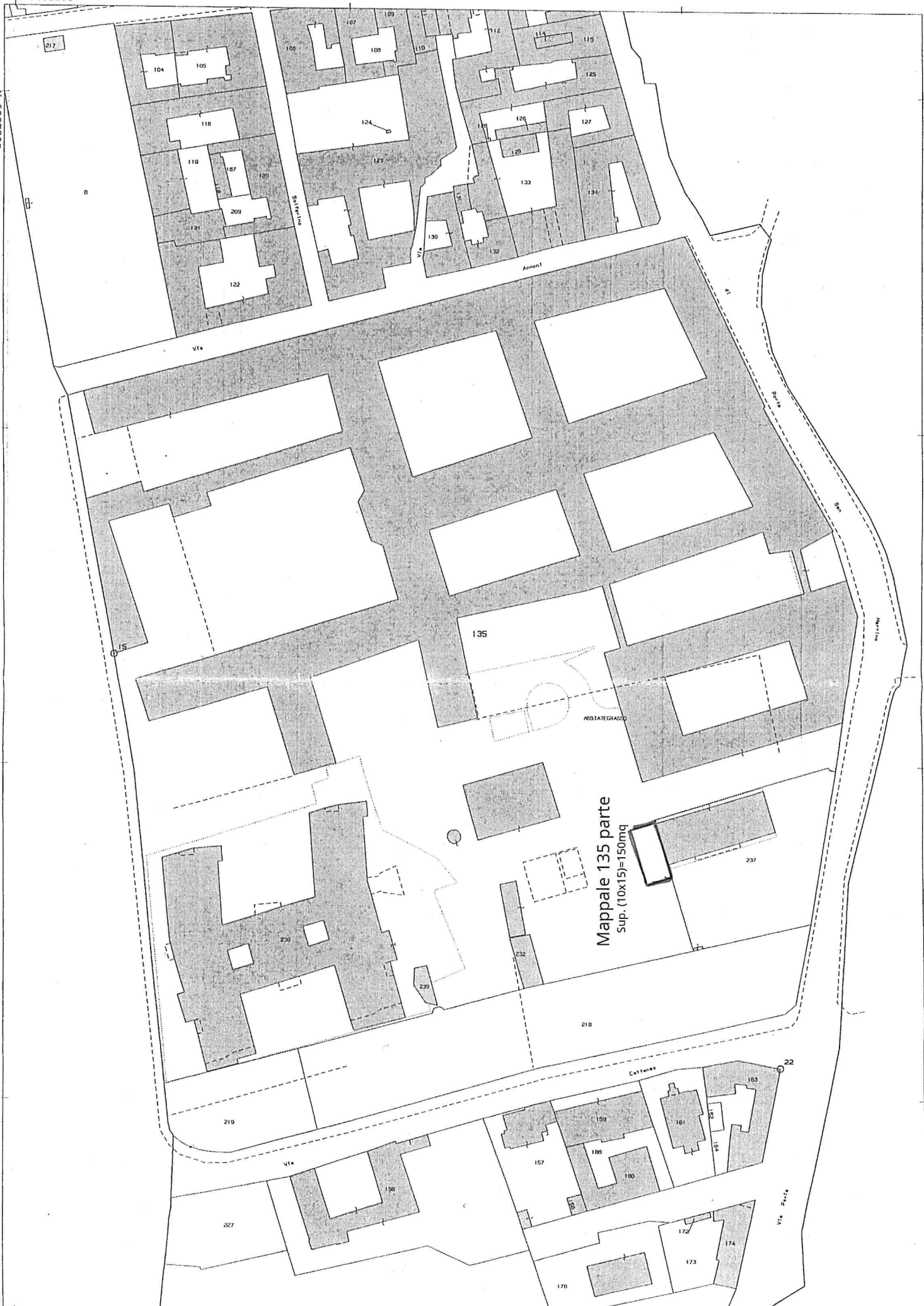
Il Direttore Generale/Legale Rappresentante

Arch. Maria Antonia AMBROGETTI

Per la Fondazione Golgi-Cenci

Il Presidente

Dott. Giovanni Gelmuzzi



RELAZIONE DESCRITTIVA

INTERVENTO DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI IN AREA DI PROPRIETA' DELLA ASP GOLGI-REDAELLI CON CONCESSIONE DI DIRITTO DI SERVITU', AL SERVIZIO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE GOLGI CENCI SITO IN COMUNE DI ABBIATEGRASSO CORSO SAN MARTINO NR.10.

BREVE DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'edificio della Fondazione Golgi Cenci è stato edificato in forza del permesso di costruire nr. 423/DC/2006 e successive integrazioni, all'interno di un'area adiacente all'Istituto Camillo Golgi, situato, in Corso S. Martino n.10 angolo via Carlo Cattaneo ad Abbiategrosso in un area catastalmente identificata al foglio 20 mappale 237.

L'immobile della Fondazione Golgi Cenci è un fabbricato composto di tre piani fuori terra ed uno interrato con area esterna recintata. Il prospetto Nord affaccia su un'area privata non pavimentata mentre l'affaccio ovest su un'area incolta, al piano interrato contiene spazi al servizio dell'edificio e delle attività svolte all'interno, come depositi, locali tecnici, bagni, aree di stoccaggio frigorifere.

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda la costituzione di servitù di una porzione di terreno per la posa di un serbatoio per lo stoccaggio di azoto liquido ed il posizionamento macchine per la ventilazione meccanica e condizionamento dell'aria. Tali opere esterne sono funzionali alla creazione di un impianto di crioconservazione ad azoto liquido (BIOBANCA) che sarà posizionato al piano interrato del fabbricato della Fondazione Golgi Cenci.

L'area concessa a servitù di proprietà dell'ASP Golgi-Redaelli ha le dimensioni di 15x10 m ed è una porzione del terreno individuato catastalmente al foglio 20 mappale 135.

Nell'area verranno realizzate principalmente le seguenti opere.

- 1) Uno o più basamenti in cemento armato propedeutici alla posa degli elementi tecnologici.
- 2) Posa di un serbatoio per lo stoccaggio di azoto liquido.
- 3) Posa delle macchine per la ventilazione meccanica e per il condizionamento dell'aria.
- 4) I diversi dispositivi tecnologici così come le tubazioni saranno recintati e delimitati da nuove recinzioni in lamiera stirata per impedire l'accesso ad estranei e mitigarne la vista.
- 5) L'intera area 15x10 m con diritto di servitù di proprietà dell'ASP Golgi-Radaelli sarà delimitata da una recinzione in acciaio zincato con paletti posizionati nel terreno senza l'impiego di muretti e con un'altezza pari ad $H = 180$ cm.

Data 18/09/2025

Il TECNICO INCARICATO

Ing. Alessio Pesaro



UBICAZIONE DELL'OPERA

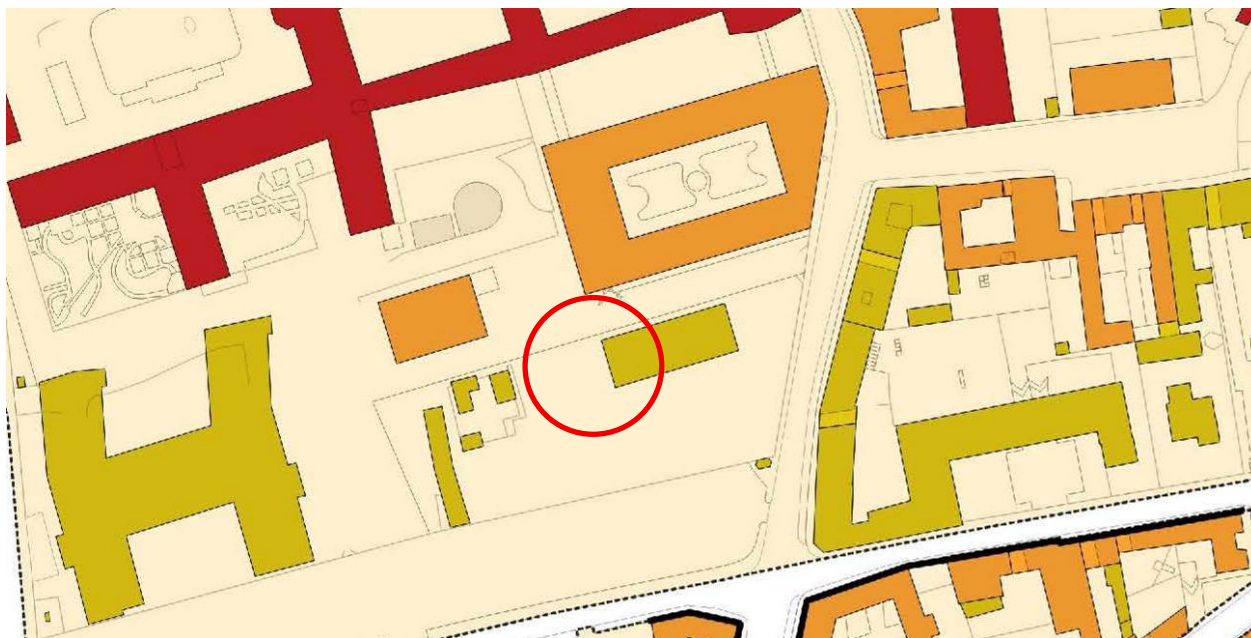
ESTRATTO DELLA VISTA SATELLITARE



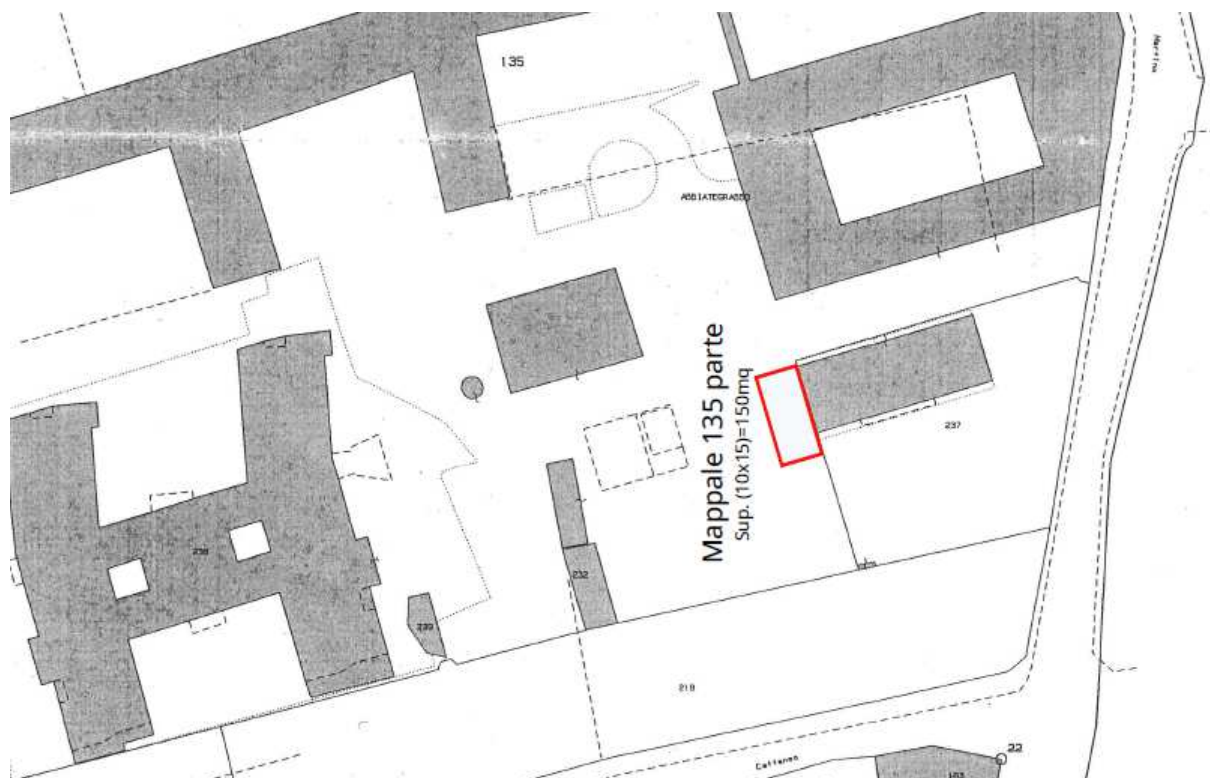
ESTRATTO CARTOGRAFICO

Si riporta estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme:

L'edificio oggetto di intervento ricade nella categoria individuata dal PdR vigente, **RP02_Disciplina degli interventi dei nuclei di antica formazione – Edifici privi di valore storico in giallo**



ESTRATTO MAPPA CATASTALE



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E SIMULAZIONE D'INSERIMENTO DELL'OPERA

INQUADRAMENTO DELL'AREA D'INTERVENTO

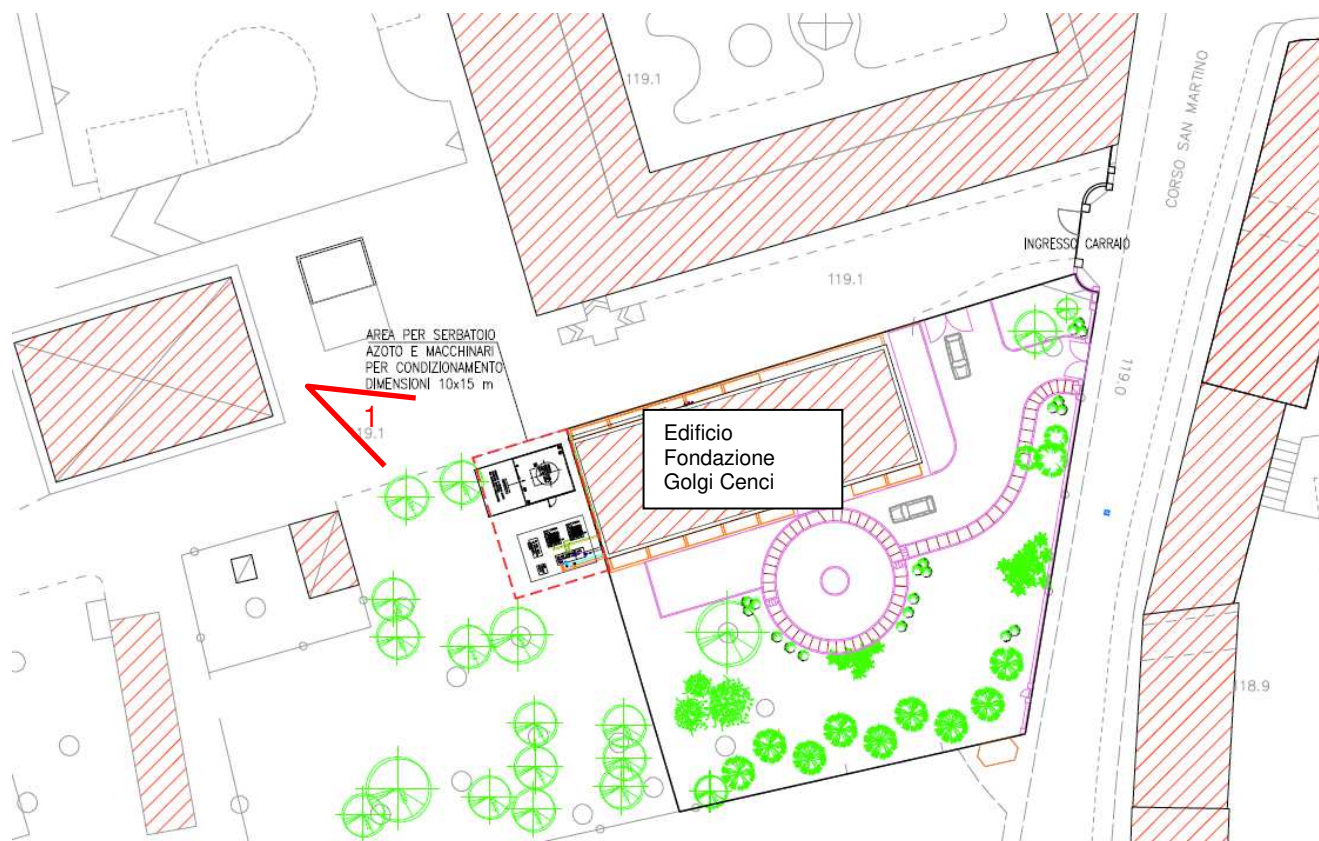


FOTO 1 ALLO STATO DI FATTO



FOTO 2 ALLO STATO DI PROGETTO (SIMULAZIONE GRAFICA)

